

OLTRE IL PROFITTO: IMPRESE ED UMANESIMO CIVILE (PROF. MARCO MOSCHINI, DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA)

9 APRILE 2016

Il tempo presente è un'epoca caratterizzata dalla "misericordia" che è cosa diversa dalla povertà.

La miseria di oggi è la mancanza, è la mancanza dell'Umano. Ecco perché è così difficile uscire dalla crisi. L'impresa è un'attività umana improntata a impegno, produttività, risultato, che ha subito, come tante altre dimensioni del vivere, un'improvvisa accelerazione aggravata anche dall'avvento delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Si richiede l'assunzione di decisioni sempre più rapide, il conseguimento di profitti di sempre più breve termine che sottopongono le persone ed i sistemi naturali a stress sempre più intensi, che non possono essere contenuti semplicemente ricorrendo a codici etici. In nome dell'efficienza trionfa la cultura dello scarto, per la quale anche le persone non ancora (o non più) produttive sono poste ai margini della società. Il tempo di lavoro fagocita il tempo libero e quello della festa. Istantaneità ed utilitarismo connotano le relazioni tra persone sempre più liquide, fugaci, autointeressate. Le identità individuali diventano multiple, frammentate, solitarie. Si ripone eccessiva fiducia nella tecnica liberatrice dall'angoscia esistenziale anche a fronte della crisi della religione che sfocia nel fondamentalismo o nell'intimismo spirituale. L'Umano sembra essere tramontato insieme al tramonto dell'Occidente.

Il tramonto prelude però all'alba di una nuova coscienza che riscoprirà l'Umano. Occorre tornare a ri-pensare l'Umano. Questo già si può fare guardando alla *persona*, una realtà ontologica che non si può cancellare.

La *persona* è caratterizzata da *visione*, da *capacità profetica*, da *progetto* (che, tramite la *condivisione* con altri, tramuta un sogno in realtà concreta), da *risultato* conseguito *insieme* e *grazie agli altri* e goduto *con tutti*. L'individualismo imperante nella nostra epoca ha certamente indebolito i legami tra le persone, ma non li ha cancellati del tutto. La persona è infatti *costitutivamente aperta alla relazione con gli altri*, in modo oltretutto *dinamico*. Anche l'impresa può essere ripensata come la persona avendo gli stessi tratti costitutivi (visione, annuncio, dono, progetto, condivisione/collaborazione, responsabilità, beni relazionali, beni comuni, Bene Comune).

Il nostro essere si fonda sul *costruire*, *abitare*, *pensare*, tre verbi che connotano la *casa*. E l'etimologia della parola economia affonda le sue radici nella parola greca casa: l'economia era anticamente la *scienza della casa*. E' da queste tre dimensioni che si può ripensare radicalmente l'economia e l'impresa.